



Conferenza stampa

Rapporto qualità dell'aria in Ticino 2012 e azioni stagionali estive 2013

Bellinzona, 13 giugno 2013

Intervento di Michele Barra, Direttore del Dipartimento del territorio

Per entrare nel vivo del Rapporto sulla qualità dell'aria 2012 e delle misure per arginare lo smog estivo sono qui con me il direttore della Divisione ambiente, Moreno Celio, e Mirco Moser, responsabile dell'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili. Già li conoscete, anche perché ogni anno vi danno il resoconto della qualità dell'aria nel nostro cantone.

Questa è invece la mia prima conferenza stampa in assoluto in qualità di direttore del Dipartimento del territorio, ed è con piacere che porto avanti una tradizione di informazione ai cittadini su questi temi che ritengo molto importanti.

Ricorderete forse che il 2011 era stato un anno in controtendenza: con dei valori negativi rispetto all'evoluzione positiva che negli ultimi vent'anni in Ticino ha caratterizzato le concentrazioni dei principali inquinanti dell'aria.

Nella valutazione delle possibili cause era stato detto che i dati relativi a un solo anno non sono significativi. Infatti, l'individuazione di una tendenza nei dati sulla qualità dell'aria è possibile unicamente analizzando un lungo periodo di tempo.

Nel 2011 la meteo aveva giocato un ruolo fondamentale, influenzando negativamente sulla qualità dell'aria, in particolare durante i primi mesi dell'anno, quando le inversioni termiche e le scarse precipitazioni avevano favorito l'accumulo di sostanze nell'aria.

Nel 2012 invece, in ragione di una meteo favorevole, le concentrazioni di diossido d'azoto, ozono e polveri sottili (che sono tra gli indicatori principali dello stato dell'aria) sono state in netto calo rispetto al 2011. Sono tornate a valori simili e in alcuni casi inferiori a quelli del 2009, l'anno che aveva segnato il minimo storico da quando sono effettuate le misurazioni.

Nell'ultimo ventennio dunque, l'evoluzione positiva dello stato dell'aria in Ticino è evidente, con una riduzione dei principali inquinanti tra il 20 e il 70% conseguita grazie al **costante calo delle emissioni** in tutti i settori, soprattutto nel traffico e negli impianti industriali.

Poiché un anno positivo non significa necessariamente l'instaurarsi di un trend duraturo, è però importantissimo non abbassare la guardia, tanto più che non sono ancora stati raggiunti tutti gli obiettivi fissati a garanzia della salute della



popolazione.

I provvedimenti necessari per arrivarci sono iscritti nel Piano di risanamento dell'aria (PRA), che prevede un importante numero di misure nell'ambito degli impianti stazionari, della mobilità e dell'inquinamento transfrontaliero.

Inoltre, per quanto concerne la **mobilità locale**, le regioni più critiche (Luganese e Mendrisiotto) sono dotate di piani specifici la cui applicazione è monitorata dall'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili.

Per far fronte a periodi di smog acuto invernale o estivo sono inoltre previste delle misure d'urgenza, fra cui la limitazione di velocità in autostrada, applicate in base al decreto esecutivo del 2007.

Come ricorderete, all'inizio del 2010 e del 2011 a causa di una situazione meteorologica particolarmente sfavorevole si era resa necessaria l'introduzione degli 80 km/h in autostrada nel Mendrisiotto e nel Luganese. L'ultima introduzione delle misure urgenti durante il periodo estivo risale invece al 2006.

Nonostante il generale miglioramento della qualità dell'aria non siamo ancora al riparo da episodi di smog acuto. Perciò il cantone mantiene alta la guardia e anche quest'anno ripropone la **strategia stagionale** avviata nel 2002 per sensibilizzare la popolazione e favorire scelte consapevoli per migliorare la qualità dell'aria.

A questo scopo nel 2012 il Gran Consiglio ha votato un credito di 2.7 milioni per il quadriennio 2012-2015, destinato ai provvedimenti per la **promozione del trasporto pubblico e della mobilità aziendale** previsti dal PRA.

Per la promozione dei mezzi pubblici riproponiamo due provvedimenti tariffali. L'abbonamento estivo al 50%, destinato a utenti occasionali e turisti, e l'abbonamento arcobaleno aziendale, per i pendolari e gli utilizzatori frequenti del trasporto pubblico.

Obiettivo di queste misure è innanzitutto di far provare il trasporto pubblico e poi di fidelizzare gli utenti attraverso l'acquisto di un abbonamento annuale.

Accanto alle misure legate al mezzo pubblico ne saranno riproposte altre a sostegno della mobilità sostenibile, come il carpooling, il bikesharing, l'iniziativa bike-to-work, l'azione bici-treno, il bike+rail, le misure per lo stazionamento di biciclette e la mobilità pedonale.

L'efficacia delle campagne di sensibilizzazione e informazione a favore della qualità dell'aria è stata verificata nell'ambito di uno studio eseguito dal Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali della SUPSI, presentato nella primavera del 2012.



MICHELE BARRA
Consigliere di Stato

Ne è risultato che l'azione estiva è ben conosciuta e ha un elevato tasso di adesione, con un continuo aumento degli abbonamenti arcobaleno in circolazione. Anche il prodotto arcobaleno aziendale è in netta crescita e l'azione Liberalauto è nota.

Il notevole **successo** raggiunto da queste azioni negli anni è anche dovuto alla crescente partecipazione dei **comuni**, che contribuiscono alla riduzione delle tariffe del trasporto pubblico o nell'ambito della promozione della benzina alchilata.

I canali informativi utilizzati dal Cantone sono risultati efficaci, anche grazie all'utilizzo di diversi mezzi (dai media, alla cartellonistica, alle bucalettere) è stato raggiunto un notevole numero di utenti.

In questo contesto, desidero citare l'applicativo per visualizzare lo stato dell'aria su smartphone sviluppato dai collaboratori del mio Dipartimento. Come noto questa applicazione, dopo una prima fase in cui ha raccolto il favore della popolazione ticinese, è stata estesa nel 2012 a tutto il territorio svizzero. Il Canton Ticino – e questa è una nota di merito - ha svolto il ruolo di coordinatore del progetto.

Lascio ora la parola a Mirco Moser, che approfondirà nel dettaglio i temi che vi ho brevemente introdotto, e quindi a Moreno Celio, direttore della Divisione Ambiente, che aprirà la discussione con alcune sue valutazioni.